



giovedì 14 agosto 2014 - 7:43

Cerca

[Home](#) [Politica](#) [Economia](#) [Attualità](#) [Cultura](#) [Spettacolo](#) [Società](#) [Salute](#) [Scienza](#) [Tecnologia](#) [Video](#) [Contatti](#) [Registrati](#)

Montecitorio e il potere raccontato dalla Santagata

FOTONOTIZIA



Montecitorio, il palazzo del potere per eccellenza, fa da sfondo al secondo romanzo della giornalista e scrittrice Danila Santagata 'La quattordicesima volta' pubblicato da Europa edizioni. Attraverso le vicende della sedicenne Regina alla ricerca delle proprie origini, di sua madre Camilla, morta quando lei aveva appena due anni e di un misterioso politico in ascesa, la Santagata tocca le corde piu' profonde del sentire umano, condannando, insieme al potere politico, le convenzioni sociali, "un'umanita' incanalata in una farsa che troppo spesso diventa realta'".



Hillary Clinton cerca di smorzare la polemica e telefona a Barack Obama, mentre il presidente si trova in vacanza sull'isola di Martha's Vineyard, Massachusetts. L'ex segretario di Stato americano ha così voluto fare chiarezza dopo l'intervista rilasciata al magazine Atlantic, in cui criticava le posizioni di Obama sulla Siria sostenendo che la decisione di non intervenire era stata "un fallimento".

Regina, che ha ereditato da Camilla l'insofferenza verso le convenzioni, non riesce a condividere nulla con i suoi coetanei se non l'aula scolastica e diventa amica di una scrittrice bestseller di 40 anni dalla vita complicata, Simone, grazie alla quale riuscirà a capire piu' a fondo anche il mondo di sua madre, una donna fragile e volitiva, appassionata quanto insofferente all'ipocrisia e alla politica con cui dovrà fare i conti per lavoro. Camilla e' innamorata di quel misterioso uomo politico del quale parla come di "un bambino di un metro e novanta", in realta' disposto a tutto pur di raggiungere il potere.

Calabrese di nascita ma romana d'adozione, la Santagata, che si occupa di comunicazione politica, dopo 'Dal suo punto di vista' (Aracne), torna a sfiorare il tema della depressione, centrale nel suo primo libro, ma ne 'La quattordicesima volta' da' voce soprattutto al sentire femminile e alle efferate guerre per il potere spesso usato per trarne vantaggi personali, dove pero' nessuno e' colpevole fino in fondo, o meglio lo siamo tutti e per questo ognuno di noi ha diritto ad un'assoluzione.

[Stampa questo articolo](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

giovedì, 14 agosto 2014 - 3:05

Lascia un Commento

Devi [Registrarti](#) per lasciare un commento.**Newsletter**

Email*

Nome

* = campo richiesto!

Preferred Format

 HTML Text